



Le attività espositive sono strettamente connesse al tema dei depositi di reperti archeologici. Oltre alle concentrazioni di marmi architettonici venutisi a creare nei complessi più ricchi (Canopo, Piazza d'Oro, Triplice Esedra), la maggior parte del materiale lapideo è stato disposto nei locali al piano terra della sostruzione delle Cento Camerelle. Ne è attualmente in corso l'ordinamento da parte della Soprintendenza, mentre vari sono i progetti di università italiane e straniere, finalizzati soprattutto alla ricostruzione dei cicli scultorei e all'individuazione delle botteghe artistiche; risalire ai temi cui essi si ispiravano e stabilirne la contestualizzazione sarebbe di notevole aiuto per affrontare un altro dei problemi ancora aperti, quello del riconoscimento della funzione di edifici designati con nomi ipotetici o convenzionali. I depositi della villa, insieme con quelli del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, ove si custodiscono i reperti provenienti dall'Agro Tiburtino, sono destinati a diventare sempre più laboratori di ricerca, restauro e progetti di musealizzazione. Proprio quest'ultima è una delle sfide del futuro, poiché urge allestire un centro espositivo che riunisca i materiali archeologici inquadrandoli nella documentazione relativa a ciascun complesso. La riorganizzazione museale dovrebbe comprendere anche il ripristino del Museo Didattico realizzato negli anni Ottanta e attualmente chiuso, che, rimandando a un'apposita segnaletica dislocata lungo i percorsi di visita, illustra efficacemente gli aspetti tecnico-costruttivi e funzionali della villa.

- AREE DI MAGGIORI RITROVAMENTI:**
- 1 ZONA DEL PANTANELLO
  - 2 ZONA DELLE TRE ESEDRE
  - 3 ZONA DELLA PIAZZA D'ORO
  - 4 ZONA DEL CANOPO
  - 5 ZONA DEL TEATRO SUD

- AREE DI DEPOSITO DEI REPERTI:**
- 1 SOSTRUZIONI DELLE CENTO CAMERELLE
  - 2 MUSEO ANTIQUARIUM DEL CANOPO

**PRIMI SCAVI:**

Con i suoi 120 ettari di estensione è ovvio che l'area non può essere stata indagata a tappeto e in effetti vari complessi sono ancora poco conosciuti. L'approccio naturalmente è cambiato nel corso dei secoli. Sin dal momento della riscoperta, avvenuta con la memorabile visita nel 1461 del papa umanista Pio II, il sito è stato teatro di scavi alla ricerca di sculture (si calcola che ne siano state rinvenute circa 450), ma anche meta di studi ed esercitazioni grafiche sulle memorie dell'antico. I rinvenimenti più fortunati si verificarono nel Cinquecento, ad opera di Alessandro VI nell'Odeon e di Pirro Ligorio alla Palestra, e nel Settecento ad opera del conte Fede e dei Gesuiti (proprietari della vasta tenuta di Roccabruna), di monsignor A. Furiati nell'Accademia e del pittore scozzese G. Hamilton nel laghetto di Pantanello. Le zone esplorate venivano allora reinterrate onde poter riprendere le coltivazioni, pertanto lo stato di visibilità della villa continuò ad essere sostanzialmente quello del Medioevo. Fortunatamente si dispone, però, dei disegni e delle vedute realizzati dagli architetti: nelle piante più famose, quelle di F. Contini del 1668 e di F. Piranesi del 1781, sono indicate strutture in seguito ricoperte con annotati gli autori e i risultati delle principali "escavazioni". Lo stato di notevole interro esistente agli inizi dell'Ottocento è invece ben documentato dalla planimetria di A. Penna (1833), illustrata con vedute e disegni delle opere disperse in varie collezioni. Gli interventi post-unitari, per merito principalmente di R. Lanciani (1878-1884), mirarono già al recupero della visione completa degli edifici mediante la liberazione delle parti sepolte, il restauro conservativo e l'anastilosi di elementi architettonici. La più grande impresa del Novecento è stato lo starro (anni Cinquanta) del Canopo- Serapeo, che resta a tutt'oggi il complesso più noto della villa, seguito dalla creazione del vicino Museo destinato ad ospitare le statue recuperate. I lavori del XIX-XX secolo si sono concentrati preferenzialmente nel nucleo centrale, ove gli edifici sono vicini o contigui, ed hanno tralasciato le costruzioni periferiche, tra cui si incuneavano parchi e giardini. A tutt'oggi le importantissime vestigia dell'Accademia (identificabile forse con il palazzo dell'imperatrice Vibia Sabina), fino all'Odeon e al Liceo, sono addirittura fuori della proprietà demaniale, l'intera Valle di Tempe (dall'omonima Terrazza all'Arena dei Gladiatori) e la zona dalla Tomba agli Inferi-Tempio di Pluto e al Grande Trapezio sono escluse dal circuito aperto al pubblico.

**LA COLLEZIONE ALL'INTERNO DEL MUSEO**



<p><b>Sezione architettura</b></p> <p>1 Cavallo con auriga Marmo</p> <p>2 Piccolo gruppo in bronzo Marmo</p> <p>3 Frammento di rovine in bronzo Marmo</p> <p>4 Busto del Bramante Marmo</p>	<p><b>Scala e i Niobidi</b></p> <p>A Niobide Marmo</p> <p>B Niobide Marmo</p> <p>C Niobide Marmo</p> <p>D Niobide Marmo</p> <p>E Niobide Marmo</p> <p>F Niobide Marmo</p> <p>G Niobide Marmo</p> <p>H Niobide Marmo</p>	<p><b>Le otto muse</b></p> <p>A Muse Marmo</p> <p>B Muse Marmo</p> <p>C Muse Marmo</p> <p>D Muse Marmo</p> <p>E Muse Marmo</p> <p>F Muse Marmo</p> <p>G Muse Marmo</p> <p>H Muse Marmo</p>	<p><b>La famiglia imperiale</b></p> <p>1 Busto di Iulio Cesare Marmo</p> <p>2 Villa Sabina Marmo</p> <p>3 Ritratto di Adriano Marmo</p> <p>4 Statua di Vibia Sabina Marmo</p> <p>5 Testa di Adriano Marmo</p> <p>6 Adriano Marmo</p> <p>7 Ritratto di Giulia Domna Marmo</p> <p>8 Testa di Adriano Marmo</p> <p>9 Adriano Marmo</p> <p>10 Busto dell'imperatore Marco Aurelio Marmo</p> <p>11 Ritratto di Marco Aurelio Marmo</p> <p>12 Pietina Marmo</p>	<p><b>Architettura da giardino</b></p> <p>1 antefissa Marmo</p> <p>2 antefissa Marmo</p> <p>3 antefissa Marmo</p> <p>4 frammento di stucco Marmo</p> <p>5 frammento di stucco Marmo</p> <p>6 frammento di stucco Marmo</p> <p>7 frammento di stucco Marmo</p> <p>8 frammento di stucco Marmo</p> <p>9 base Marmo</p> <p>10 frammento di stucco Marmo</p> <p>11 frammento di stucco Marmo</p> <p>12 capitello Marmo</p> <p>13 frammento di stucco Marmo</p> <p>14 frammento di stucco Marmo</p> <p>15 frammento di stucco Marmo</p> <p>16 frammento di stucco Marmo</p> <p>17 frammento di stucco Marmo</p> <p>18 lesene Marmo</p> <p>19 capitello Marmo</p> <p>20 capitello Marmo</p> <p>21 capitello Marmo</p> <p>22 capitello Marmo</p> <p>23 capitello Marmo</p> <p>24 capitello Marmo</p> <p>25 capitello Marmo</p> <p>26 frammento di stucco Marmo</p> <p>27 frammento di stucco Marmo</p> <p>28 frammento di stucco Marmo</p> <p>29 frammento di stucco Marmo</p> <p>30 capitello Marmo</p> <p>31 architrave Marmo</p> <p>32 architrave Marmo</p> <p>33 trapezoforo Marmo</p> <p>34 terminale Marmo</p> <p>35 pilastri Marmo</p> <p>36 mensola Marmo</p> <p>37 rilievo Marmo</p> <p>38 rilievo Marmo</p> <p>39 frammento di stucco Marmo</p> <p>40 frammento di stucco Marmo</p> <p>41 frammento di stucco Marmo</p> <p>42 frammento di stucco Marmo</p> <p>43 antefissa Marmo</p> <p>44 capitello Marmo</p> <p>45 mensola Marmo</p> <p>46 mensola Marmo</p> <p>47 frammento di stucco Marmo</p> <p>48 frammento di stucco Marmo</p> <p>49 capitello Marmo</p> <p>50 antefissa Marmo</p>	<p><b>Il ciclo del Canopo</b></p> <p>1 Sileno Marmo pentelico</p> <p>2 Sileno con ceste Marmo pentelico</p> <p>3 Oscillum Marmo bianco</p> <p>4 Oscillum Marmo bianco</p> <p>5 Afrodite accovacciata Marmo</p> <p>6 Statua di Atena Marmo</p> <p>7 Amazzone di Policigno Marmo pentelico</p> <p>8 Caracalle Marmo pentelico</p> <p>9 Amazzone di Sesto Marmo pentelico</p> <p>10 statua femminile di Panoplia Marmo bianco</p> <p>11 Hermas Marmo pentelico</p> <p>12 Ares Marmo pentelico</p> <p>13 Tevra Marmo bianco</p> <p>14 cocodrillo Marmo cipollino</p> <p>15 Vaso di fiori Marmo</p> <p>16 Nilo Marmo bianco</p> <p>17 Ritratto di Caracalla Marmo</p>	<p><b>Altri ritratti rinvenuti</b></p> <p>1 statuetta maschile Marmo</p> <p>2 statuetta di uomo con fide Marmo</p> <p>3 statuetta di uomo Marmo</p> <p>4 Doriforo Marmo</p> <p>5 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>6 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>7 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>8 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>9 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>10 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>11 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>12 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>13 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>14 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>15 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>16 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>17 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>18 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>19 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>20 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>21 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>22 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>23 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>24 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>25 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>26 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>27 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>28 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>29 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>30 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>31 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>32 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>33 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>34 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>35 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>36 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>37 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>38 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>39 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>40 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>41 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>42 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>43 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>44 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>45 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>46 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>47 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>48 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>49 Politecnico di Milano Marmo</p> <p>50 Politecnico di Milano Marmo</p>
---	---	--	---	--	--	--